

Bimba salvata dalla neve Perse la strada di casa Si riprende con i massaggi dopo tre giorni al freddo

■ PITTSBURGH. Brittany dei miracoli. La piccola nella foto è stata letteralmente strappata alla morte, quando già era stata data per spacciata. Giocava nella sua casa di Pittsburgh quando, stendendo al controllo dei genitori, è uscita di casa vestita solo di una calzamaglia e un vestitino leggero. Fuori, la temperatura era di diversi gradi sotto lo zero. Brittany Eichelberger ha vagato per tre giorni, senza riuscire a trovare la strada di casa. I genitori, che l'hanno cercata insie-

me con le squadre dei soccorritori, l'hanno infine ritrovata sotto un cumulo di neve. La bimba, tre anni appena, era completamente congelata. La corsa verso l'ospedale in un primo momento era parsa del tutto inutile. «Clinicamente morta», hanno sentenziato i medici. Però, ci hanno provato egualmente. Brittany ha aperto gli occhi dopo ore di massaggi. La foto la ritrae qualche giorno dopo la brutta avventura.

Il provvedimento di indulto dovrebbe essere preso nelle prossime ore
Sarà scarcerato Papadopoulos

Escluso solo Ioannidis
Una mossa di Mitsotakis per conquistarsi i voti della destra nostalgica

Il governo conservatore di Atene libererà i colonnelli golpisti

Il governo conservatore di Atene dovrebbe liberare nelle prossime ore i «colonnelli» che imposero alla Grecia sette anni di dittatura. L'indulto riguarderebbe il triumvirato golpista, Papadopoulos, Patakos, Makarezos, e i loro più stretti collaboratori. Rimarrebbe in carcere solo il generale Ioannidis. Una mossa del premier Mitsotakis per guadagnare i voti della destra nostalgica.

ANTONIO SOLARO

Il governo conservatore di Atene si appresterebbe con un provvedimento di indulto a liberare nelle prossime ore i «colonnelli» protagonisti del colpo di Stato che il 21 aprile 1967 abolì la democrazia in Grecia.

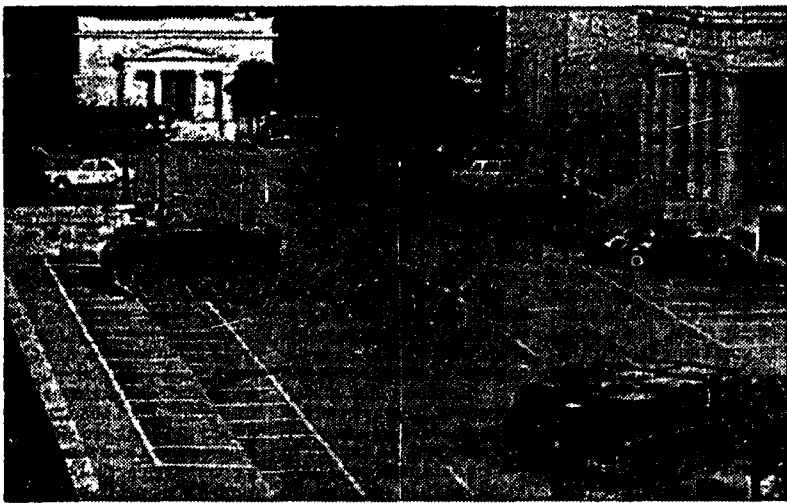
Secondo quanto hanno dichiarato fonti governative di Atene, il presidente della Repubblica Karamanlis avrebbe accolto favorevolmente il suggerimento del primo ministro Mitsotakis, sollecitato anch'egli da sette deputati del suo partito, il partito della destra moderata «Nuova democrazia».

L'indulto riguarderebbe il triumvirato della giunta golpista: Papadopoulos, Patakos e Makarezos e i loro più stretti collaboratori, tutti condannati alla pena di morte nel 1975, pena subito commutata in ergastolo, dalla misura sarà escluso a quanto pare il generale Ioannidis, il quale nel 1973 rovesciò Papadopoulos e un anno dopo, nel luglio del 1974, tentò di rovesciare sempre con un colpo di Stato il presidente di Cipro Makarios e di annettere l'isola alla Grecia, il golpe fallì, la Turchia ne approfittò per invadere con il suo esercito la parte settentrionale di Cipro occupata sino ad oggi e i colonnelli di Atene dovettero restituire il potere ai politici per evitare una guerra

con la Turchia che sarebbe sfociata in vera tragedia nazionale. La crisi con la Turchia e il protrarsi dell'occupazione turca di Cipro con tutto quello che ne è seguito in questi quindici anni, spiegano perché il generale Ioannidis viene ora escluso dall'indulto concesso invece ai suoi «compari».

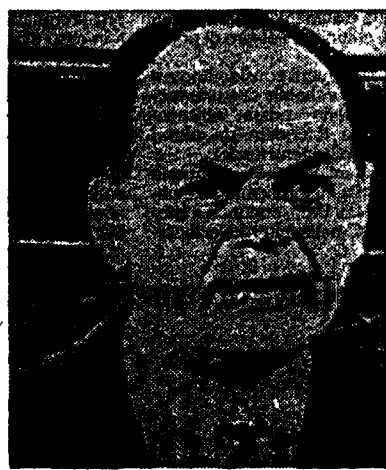
Per attuare il loro golpe nel 1967 i «colonnelli» si erano serviti di un piano della Nato, il «piano Prometeo», in tutto e per tutto simile al «piano Solo» del generale De Lorenzo, con quel piano i «colonnelli» greci batterono sul tempo i generali della Corte di Atene i quali volevano anche loro impedire le elezioni politiche che avrebbero portato al governo greco il centro-sinistra di Giorgio Papandreu, padre dell'attuale leader socialista.

La decisione del conservatore Mitsotakis di liberare ora dal carcere di massima sicurezza di Korydallos i fautori di quel colpo di Stato che tenne per ben sette anni «ingessata» la Grecia abolendo le istituzioni democratiche e le libertà civili, ha suscitato sconcerto in quella parte dell'opinione pubblica alla quale non sfugge il significato politico dell'indulto. In effetti gli stessi «golpisti» si sono sempre rifiutati di chiedere la grazia al capo dello Stato, il quale peraltro sino a qualche giorno fa aveva ribadito con in-



sistenza di non voler ridurre le loro pene.

Il portavoce del governo invece ha lasciato intendere che l'indulto era stato già proposto dal governo di coalizione un anno fa con il consenso oltre che di Mitsotakis, anche del leader socialista Papandreu. In ogni caso la scarcerazione dei protagonisti del colpo di Stato attesa per le prossime ore in occasione dell'anno nuovo, rafforza le posizioni politiche del leader di «Nuova democrazia» Mitsotakis e del suo partito verso il quale potrebbero ora confluire nelle prossime elezioni, probabilmente nel 1991, i voti dei nostalgici della destra golpista. Anche se pochi, quei voti potrebbero garantire a «Nuova democrazia» quel seggio che le mancano in Parlamento per una maggioranza meno risicata dell'attuale.



George Papadopoulos, capo dello Stato in Grecia

New York
Fiamme nel metrò
Un morto

■ NEW YORK. Terrore nella metropolitana di New York. Ieri mattina, un'esplosione in una delle gallerie ha causato la morte di una persona. I feriti sono stati centinaia. Ambulanze e vigili del fuoco hanno lavorato ore per portare in salvo i passeggeri. Sembra che l'esplosione sia stata provocata da un corto circuito: secondo i responsabili della metropolitana, la neve caduta nella notte sui binari (che per un breve tratto corrono all'aperto) avrebbe mandato in tilt l'impianto elettrico. La gente che, verso le nove del mattino, viaggiava lungo la linea Brooklyn-Manhattan, d'improvviso ha sentito un boato. Nella galleria, in quel momento, stavano transiando due treni. Vagoni e sotterranei subito si sono riempiti di fumo. Dai binari e lungo i muri si sono levate le fiamme. Uno dei treni è riuscito a proseguire la corsa: per i passeggeri, portati velocemente in salvo, è stato solo un enorme spavento. L'altro convoglio, invece, non ce l'ha fatta. È, il sotto, la gente ha vissuto ore da «inferno di cristallo». Le porte si sono spalancate grazie al dispositivo d'emergenza. Subito, centinaia di persone si sono precipitate urlando verso le uscite, con gli occhi acccecati dal fumo. Nella calca, diversi passeggeri sono stati schiacciati, urti, calpestati. I soccorritori - giunti pochi minuti dopo che era stato dato l'allarme - si sono trovati in mezzo a una folla disperata, che chiedeva aiuto e s'aggrava nella galleria senza riuscire a trovare una via d'uscita. Perché tutto tomava alla normalità sono occorse alcune ore. Poi, quando le ambulanze hanno cessato di correre, è cominciato il conto delle vittime. Ustonati, semi-astuffiti, choccati: negli ospedali di New York sono state ricoverate almeno 140 persone. Per uno dei passeggeri non c'è stato nulla da fare. Lo ha ucciso il fumo. È stato ritrovato senza vita nella galleria dove era scoppiato l'incendio.

Angola
Bomba all'aeroporto
Gravi danni

■ LUANDA. Un potente ordigno è esploso l'altra notte al terminal dell'aeroporto internazionale di Luanda, in Angola, provocando danni enormi, ma ferendo soltanto tre persone: la sala passeggeri e la sala vip, sventrate dall'attentato, in quel momento erano quasi deserte. Il presidente angolano Jose Eduardo Dos Santos ieri mattina ha visitato il luogo dell'esplosione. Il governo di Dos Santos ha incolpato l'Unita, il movimento guerrigliero da quindici anni in lotta con il governo, ma che da qualche tempo ha avviato trattative per un accordo di pacificazione. A Lisbona nel pomeriggio di ieri un anonimo ha telefonato alla radio Tsf, rivendicando l'attentato del Fronte nazionale di liberazione dell'Angola (Flna), uno dei tre movimenti che combatterono contro il colonialismo portoghese, ma considerato fuori gioco da quando venne sconfitto dal governo, alla fine degli anni Settanta. Il suo capo, Holden Roberto, vive in esilio ormai da vent'anni. L'Unita e i rappresentanti di Dos Santos hanno in programma di riunirsi a gennaio in Portogallo per proseguire le trattative di pace: è il sesto incontro del genere, avviato con mediazione portoghese, e da diverse parti è stata espressa la speranza che in quell'occasione si possa arrivare alla firma di una tregua. Per spianare la strada verso la riconciliazione, il partito di Dos Santos, riunito a congresso, ha accettato di rinunciare al monopolio del potere in vista di libere elezioni pluripartitiche. In base ad un accordo che risale al 1988, le truppe cubane si stanno ritirando dall'Angola e lo sgombero deve essere completato per il prossimo luglio. Come contropartita, il sudafrika ha sopperito gli aiuti all'Unita. Invece, Usa ed Urss continuano a fornire armi rispettivamente all'Unita e alle truppe governative.

La Segreteria nazionale della Cgil è vicina ad Achille Occhetto per la morte del padre
ADOLFO OCCHETTO
Roma, 29 dicembre 1990

Ferdinando Pinto partecipa al dolore del segretario generale on. Achille Occhetto per la scomparsa del padre
ADOLFO
Roma, 29 dicembre 1990

I compagni della Sezione comunista di San Giuseppe Jato esprimono fraterno condogliamento ad Achille Occhetto per la morte del padre
ADOLFO
S. Giuseppe Jato, 29 dicembre 1990

Nel nono anniversario della scomparsa di
ANTONIO PASINI
Il figlio Italo lo ricorda con grande rimpianto e sottocrive in memoria per l'Unità.
Milano, 29 dicembre 1990

Nel secondo anniversario della morte della pittrice
SONIA NICOLA
(Sonia Tambone)
Set sempre nel cuore di tutti noi i tuoi cari.
Luogo di Ravenna-Modena, 29 dicembre 1990

Giovedì scorso è mancato all'affetto dei suoi cari
AMLETO SETTESOLDI
Lo annunciano con immenso dolore la moglie, il figlio, la nuora e le nipoti. Il funerale si terrà oggi alle 11 presso la cappella del comitato di Careggi.
Firenze, 29 dicembre 1990

Per
VALERIA VISMARA
Il terrificante incubo durato anni, tanti anni che dovevano essere i migliori della sua vita, è finito; purtroppo avvertendo, la violenza subita molte volte in silenzio altre volte denunciando le umiliazioni, la fuga dalle ripetute minacce di morte non l'hanno salvata. Valeria non è più. Dolce, buona sincera, i suoi figli la ricorderanno così come è stata ogni giorno della sua esistenza. Così la ricordiamo gli amici, noi che l'abbiamo conosciuta. Anzianità Cesari: Maria, Cosutta; Rosa Bisignani; Isabella Paccanella; Valentina Bissini; Bruna Cati; Vera Bellina; Iria e Valentina Zanetti; Adele Bordini; Ivana Bertolo; Elena Chiarì; Daniela Belotti; Antonia Aprile; Yvettina Benini; Wilma Tavazzoli; Bianca Mengoni; Piera Flori; Maria Mietta; Irma e Giordana Palmiotto; Luigina Colombaroli; Diana Francesca e Tiziana Urbani; Maria e Alessia Paoletti; Grazia Nardella Locati; Ada Guerra; Mara Barretta; Laura Riccardi; Sandra Sala; Maria Pia Ceccarini; Luigi Verdini; Chiara Ferrara; Laura e Bruna Locati; Mary Bonafede.
Pregliare la sua memoria sottocrivono per l'Unità.
Sesto San Giovanni, 29 dicembre 1990

Carla Lombardo ricorda la dolcezza, la disponibilità, la professionalità della cara
VALERIA VISMARA
Si unisce in un affettuoso abbraccio ai genitori e ai figli nell'incolpabile dolore della sua perdita. Sottocrive per l'Unità.
Sesto San Giovanni, 29 dicembre 1990

I compagni della sezione Bruno Venturini annunciano la dipartita della compagna
MARIA LACORAZZA
Sono affettuosamente vicini ai figli Anna e Antonio. I funerali si svolgono oggi, sabato 29 dicembre, alle ore 15 partendo dall'abitazione di via Tanaro 5. Sottocrivono per l'Unità.
Milano, 29 dicembre 1990

Tre anni fa moriva il compagno
VASCO PALAZZESCHI
Senatore della Repubblica, comandante partigiano e medaglia d'argento al valor militare, contribuì con slancio alla liberazione di Firenze, instancabile combattente per la difesa della pace e dei valori del socialismo. La moglie Rosita lo ricorda a quanti lo conobbero e in sua memoria sottocrive 300mila lire per l'Unità.
Firenze, 29 dicembre 1990

I familiari del compianto
STEFANO GAGNOR
(Stef)
profondamente commossi per l'esplosione di coraggio tributata al loro caro, ringraziano sentitamente compagni, amici, associazioni, enti, comuni, partiti e sindacati. In sua memoria sottocrivono per l'Unità.
Candove (To), 29 dicembre 1990

Nel trigesimo della scomparsa del compagno
PETRO GUASTO
iscritto al partito dal 1945, faceva parte del comitato direttivo della sezione «Ovino». La moglie, i figli lo ricordano con dolore e rimpianto a quanti lo conoscevano e gli volevano bene. In sua memoria sottocrivono lire 100.000 per l'Unità.
Genova, 29 dicembre 1990

Nel sesto anniversario della scomparsa del compagno
GIUSEPPE BIZZI
la moglie Caterina, la figlia Maria e il figlio Gianluca lo ricordano sempre con grande affetto a quanti lo conobbero e in sua memoria sottocrivono lire 50.000 per l'Unità.
Bolzaneto, 29 dicembre 1990

Le compagne e i compagni della Fiom di Milano sono vicini alla compagna Anna Lacorazza nel tristissimo momento della scomparsa della
MARIA
I funerali si svolgeranno oggi, sabato 29 dicembre, alle ore 15 dall'abitazione in via Tanaro 5, Milano.
Milano, 29 dicembre 1990

AZIENDA MUNICIPALIZZATA DEL COMUNE DI MODENA

Estratti di avvisi di gara

L'Azienda Municipalizzata del Comune di Modena bandisce le seguenti licitazioni private:

a) licitazione privata per la stipula di un contratto di appalto di tipo «aperto» relativo all'esecuzione di scavi, riempimenti e ripristini di pavimentazioni stradali nonché opere accessorie e varie occorrenti per la costruzione di nuovi allacciamenti acque e gas nei Comuni di Modena e Castelvetro (Mo) e per la manutenzione delle reti di distribuzione del gas e dell'acqua nel Comune di Castelvetro occorrenti per il biennio 1991/1992. Importo base lavori L. 1.100.000.000 in ragione d'anno, oneri fiscali esclusi. (Cat. A.N.C. n. 6 per importo non inferiore a L. 300.000.000 e cat. A.N.C. 10a e 10c per importi non inferiori a L. 750.000.000 ciascuna).

b) licitazione privata per la stipula di un contratto di appalto di tipo «aperto» relativo all'esecuzione di scavi, riempimenti e ripristini di pavimentazioni stradali nonché fondazioni ed opere accessorie e varie occorrenti per la costruzione e la manutenzione delle reti di distribuzione dell'energia elettrica nel comune di Modena e frazione Montale nel comune di Castelvetro Rangone (Modena) occorrenti per il biennio 1991/1992. Importo base lavori L. 2.500.000.000 in ragione d'anno, oneri fiscali esclusi. (Cat. A.N.C. n. 6 per importo non inferiore a L. 1.500.000.000 e n. 10h per un importo non inferiore a L. 750.000.000).

c) licitazione privata per la stipula di un contratto di appalto di tipo «aperto» relativo all'esecuzione di scavi, riempimenti e ripristini di pavimentazioni stradali nonché opere accessorie e varie occorrenti per la costruzione e la manutenzione delle reti di distribuzione del gas, dell'acqua e del calore nel comune di Modena occorrenti per il biennio 1991/1992. Importo base lavori L. 3.000.000.000 in ragione d'anno, oneri fiscali esclusi. (Cat. A.N.C. n. 6 per importo non inferiore a L. 750.000.000 e cat. A.N.C. 10a e 10c per importi non inferiori a L. 1.500.000.000 ciascuna).

Modalità di esperimento:
Le licitazioni si terranno con il metodo di cui all'art. 1) - lettera a) - della Legge 2.2.1973 n. 14, con ammissione di offerte esclusivamente al massimo ribasso unico percentuale sui prezzi dell'appalto Elenco Prezzi del Capitolato Speciale d'Appalto.

Termine per la presentazione delle domande di partecipazione (non vincolanti per l'Azienda) entro le ore 12 del 7 gennaio 1991. Le richieste di invito e di copia integrale dei bandi, vanno indirizzate a: A.M.C.M. - Ufficio Segreteria Generale - viale Carlo Sigonio, 383 - 41100 MODENA - Tel. 051/907210 - Telefax 051/384101.

IL DIRETTORE GENERALE dr. ing. Paolo Barozzi

DA LETTORE A PROTAGONISTA

DA LETTORE A PROPRIETARIO

ENTRA nella Cooperativa soci de «l'Unità»

QUANDO C'È FUGA DI GAS SI ACCENDE E SUONA

NOVITÀ MONDIALE

LA BEGHELLI SALVAVITA®

Salvavita è la prima lampada d'emergenza che segnala la presenza di gas metano e GPL. Al primo indice di tossicità, il suo sensore elettronico fa scattare un potente allarme acustico e luminoso. Salvavita è portatile, funziona con corrente elettrica o con batterie ricaricabili, per un risparmio a vita sulle sostituzioni. E, in più, non si lascia al buio: se inserita alla presa di corrente, si accende da sola in caso di black-out. In casa, in camper, in barca, da oggi è vitale sapere che c'è Salvavita, molto più di una lampada.

Beghelli

NEL MONDO, LEADER DELL'ILLUMINAZIONE D'EMERGENZA.

G.P.B. BEGHELLI s.r.l. - Via J. Barozzi 6 - 40050 Montevoglio - Bologna - Italy - Tel. (051) 960304/36193 - Telex 512413 GPB I - Telefax (051) 960551